

Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	Santagata (Santa Agata) Marcellino, don
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Genova	Luogo arrivo	Milano
Incipit	Cara mi è stata la nuova dell'arrivo a Milano di Vostra Paternità		
Contenuto	Angelo Grillo si congratula con don Marcellino Santagata (Sant'Agata, Santagà) per il suo arrivo a Milano. Gli comunica di aver ricevuto "il libretto de' versi": l'ha scorso rapidamente, soffermandosi solo su alcuni "epigrammi latini". Certo il suo interlocutore potrà "considerarli" con più attenzione di quanta ne abbia potuta mettere lui, che si sente tuttora provato dall'improvvisa malattia che ha colpito suo fratello Paolo [Grillo], portandolo quasi alla morte. Se è piaciuto a Dio il lasciarlo tra noi, ciò è stato anche grazie a "i prieghi di tante anime divote", e in particolare dei padri [teatini] di S. Paolo di Napoli e di S. Siro di Genova. Adesso è sfebbrato e non prende più medicine, ma è tuttora convalescente. Pregghi anche Santagata per la sua buona salute. [La lettera compare in stampa a partire da Angelo Grillo, Lettere, Venezia, Ciotti, 1602; è databile agli anni 1578-1594 sulla scorta di Angelo Grillo, Lettere, Venezia, Ciotti, 1604]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracci: "Sente piacere della sua soddisfazione della nuova stanza di Milano, e scrive aver ricevuto un libretto, in fine gli dà conto della infermità del Signor Paolo suo fratello."].		
Fonte	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 830, Misto		
Compilatore	Ceriotti Luca - Ferretti Chiara		